

Casse, un'audizione per il ministro Fornero

La bicamerale di controllo sugli enti di previdenza privatizzati punterà domani i riflettori sulle novità per le casse dei professionisti contenute nella manovra Monti (decreto 201/2011). E, oltre a ragionare sul processo di riforma che gli istituti dovranno compiere entro il 30 giugno prossimo per assicurare la sostenibilità a 50 anni (pena l'introduzione per tutti gli iscritti del meccanismo contributivo per il calcolo della pensione), «verrà ufficialmente richiesta un'audizione del ministro del welfare Elsa Fornero» nell'organismo parlamentare. Ad anticipare la convocazione è Nino Lo Presti (Fli), vicepresidente della commissione, precisando che il tema del futuro del sistema previdenziale privatizzato non può essere sottovalutato, bensì «vanno esaminate le caratteristiche delle singole categorie professionali, i cui redditi e i cui versamenti contributivi risentono della grave crisi economico-finanziaria».

Determinante, sottolinea Giorgio Jannone (Pdl), presidente della bicamerale, sarà l'apporto del ministro «che, una volta varata la manovra anche dal senato, potrà essere ascoltato in parlamento, magari già nei primi giorni di gennaio. È un'occasione interessante, quella fornita dal governo tecnico, di affrontare la questione della sostenibilità dei bilanci degli enti», prosegue il deputato piediellino, tuttavia «bisogna stare attenti a non intervenire in maniera dirompente e, soprattutto, a non escludere dal dialogo il mondo delle casse, i cui vertici hanno diritto esporre le proprie ragioni all'esecutivo», conclude.

Simona D'Alessio

— © Riproduzione riservata —

